



LA POLITICA NON VEDE I DISABILI

• perché il **fondo per la non autosufficienza** è pari al 10% delle necessità stimate per i disabili italiani ed ammonta a molto meno ai soldi spesi dal governo per acquistare milioni di dosi di un vaccino che non è servito a niente e, se il virus dell'influenza mutasse, non servirebbe a niente nemmeno in futuro

• perché i **tagli del fondo per le politiche sociali** operati dal governo Berlusconi non riusciranno ad assicurare più assistenza domiciliare e trasporti per i disabili mentre si annuncia la costruzione del ponte sullo stretto di Messina

• perché le **regioni commissariate** dal governo sono costrette a far ricadere sulle spalle dei disabili e delle loro famiglie il peso delle cattive gestioni della sanità e delle politiche sociali non distinguendo chi, che cosa e come operare per ridurre i deficit accumulati

• perché la scuola pubblica decide di formare delle vere e proprie **classi differenziali** con più alunni disabili in una classe come dimostrato dalla ricerca condotta dall'assessorato regionale all'istruzione della regione Campania

• perché per la **formazione degli insegnanti curricolari e di sostegno** non si investe più del costo di un cappuccino al mese per ciascun insegnante

• perché continua a raccontare la bugia che il **numero degli insegnanti di sostegno** è sufficiente e adeguato, senza tener conto che gli alunni con disabilità aumentano di anno in anno mentre il numero degli insegnanti diminuisce

• perché i **bidelli** potranno continuare a nascondersi dietro il paravento di corsi di formazione volontari per consentire ai bambini disabili di fare la pipì o mangiare una merendina a scuola

• perché non prova a vivere come chi ha un familiare disabile che percepisce la "straordinaria" cifra di **255,13** euro al mese

• perché emana leggi come la 104 o la 328 senza preoccuparsi minimamente di garantirne la **copertura finanziaria** preferendo invece finanziare la rottamazione delle automobili o il digitale terrestre

• perché continua ad ignorare la necessità di una **anagrafe** per conoscere il numero ed i bisogni dei milioni di disabili e dei loro familiari in Italia

**La politica non vede i disabili anche perché, evidentemente,
i disabili non sono capaci di parlare alla politica.**

**Consapevoli di questo e, soprattutto convinti, in questo contesto, dell'inutilità della presenza dei disabili e
delle loro associazioni variamente impegnati in tavoli, osservatori e conferenze**

invitiamo

**tutti a partecipare alla manifestazione che si svolgerà
giovedì 3 dicembre dalle ore 10,00 in piazza Santi Apostoli a Roma**

Associazione "Tutti a Scuola" onlus e "Disabilandia"